



Sistema Sanitario Regionale Piemonte
Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. ANTONIO e BIAGIO
e CESARE ARRIGO
Alessandria



Azienda certificata in conformità
alla norma UNI EN ISO 9001: 2000

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

PREMESSA.....	3
ORGANIGRAMMA GENERALE DELL'AZIENDA	4
ORGANIGRAMMI DI DETTAGLIO E DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE.....	5
STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE.....	5
CONTROLLO DI GESTIONE.....	6
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	7
SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI – ICT	8
GESTIONE BASE-DATI AZIENDALI.....	9
RELAZIONI ESTERNE	10
AFFARI GENERALI E LEGALE	11
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
SISTEMA QUALITÀ	13
MEDICINA DEL LAVORO	14
CONTROLLO INFEZIONI OSPEDALIERE.....	15
SERVIZIO INFERMIERISTICO, TECNICO, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PROFESSIONE OSTETRICA.....	16
STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO	20
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	21
CONTABILITÀ E FINANZA	22
DIPARTIMENTO TECNICO-LOGISTICO.....	23
TECNICO	24
PATRIMONIO	25
ACQUISTI E LOGISTICA.....	26
INGEGNERIA CLINICA	27
STRUTTURE SANITARIE IN LINE ALLA DIREZIONE GENERALE.....	28
DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI.....	29
FARMACIA.....	31
STRUTTURE SANITARIE ORGANIZZATE IN DIPARTIMENTI FUNZIONALI.....	32
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE	32
STRUTTURE SANITARIE ORGANIZZATE IN DIPARTIMENTI STRUTTURALI.....	34
DIPARTIMENTO CARDIOTORACICO E VASCOLARE	34
DIPARTIMENTO CHIRURGICO E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE	37
DIPARTIMENTO INTERNISTICO E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE	42
DIPARTIMENTO ONCO-EMATOLOGICO.....	45
DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE "PRESIDIO BORSALINO"	47
DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE	49
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA CLINICA.....	51
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	53
DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	55

PREMESSA

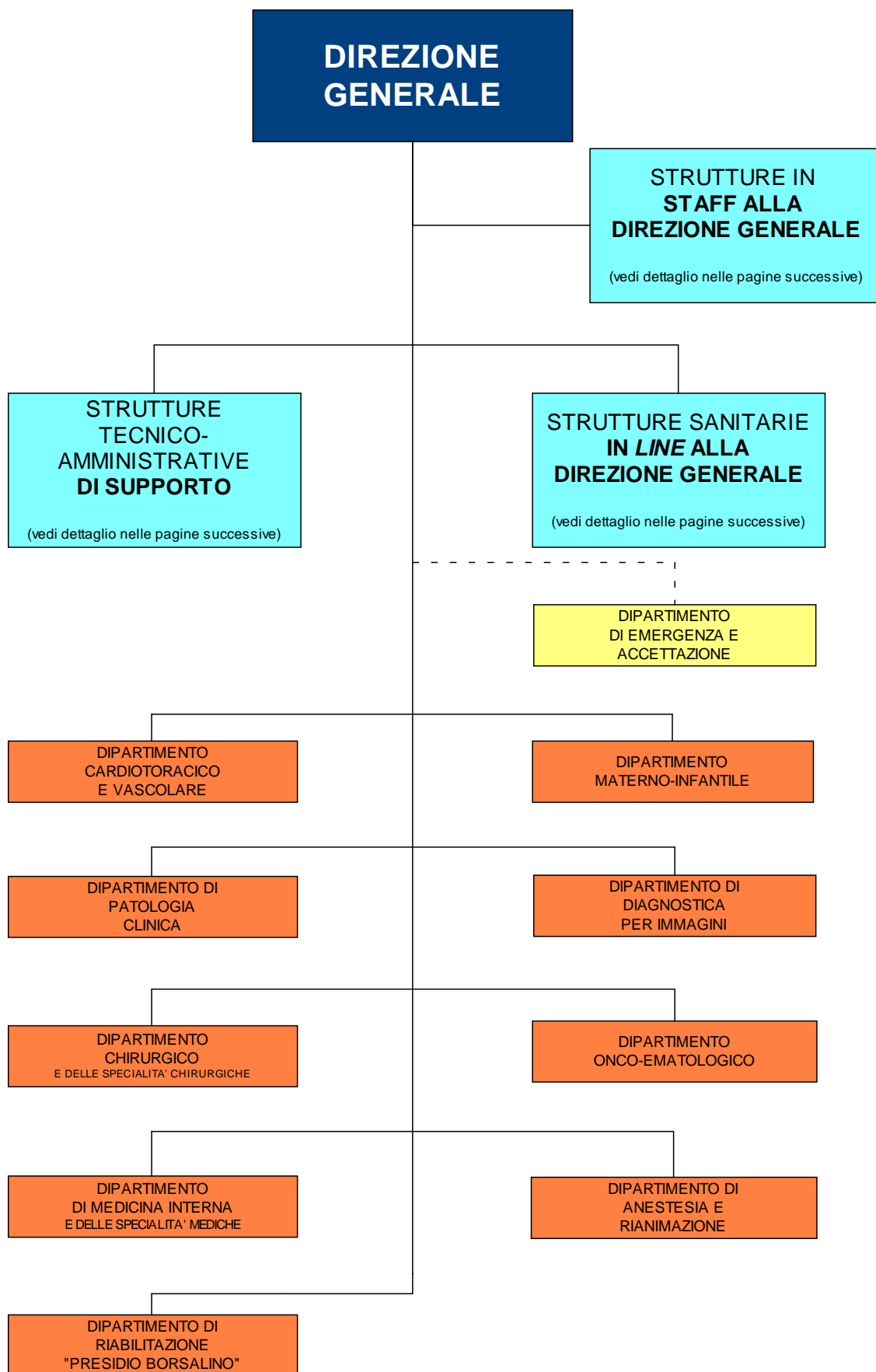
Il presente regolamento di organizzazione contiene gli organigrammi, generale e di dettaglio, dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria raffiguranti l'articolazione organizzativa aziendale in strutture complesse e semplici, suddivise in:

- strutture di staff alla Direzione Generale;
- strutture di supporto tecnico-amministrativo;
- strutture sanitarie in *line* alla Direzione Generale;
- strutture sanitarie organizzate in Dipartimenti funzionali;
- strutture sanitarie organizzate in Dipartimenti strutturali.

Oltre agli organigrammi sono riportati delle brevi descrizioni che identificano finalità e aree di responsabilità di alcune strutture (in particolare delle strutture di staff e di supporto).

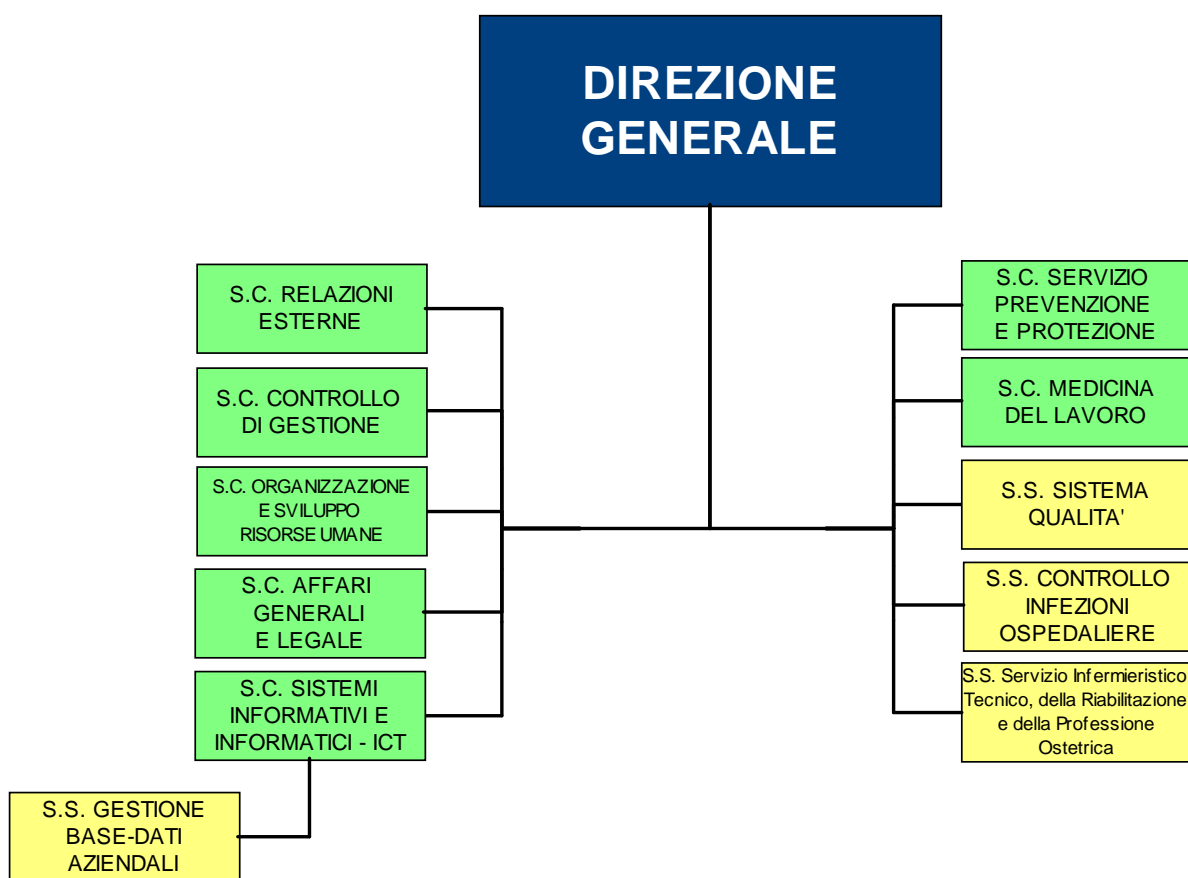
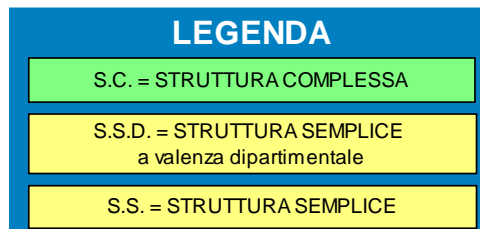
Per una disamina completa e di dettaglio dei contenuti organizzativi di tutte le strutture dell'Azienda si rimanda a quanto descritto nella Carta dei Servizi e nelle Procedure dipartimentali del Sistema di Gestione della Qualità.

ORGANIGRAMMA GENERALE DELL'AZIENDA



ORGANIGRAMMI DI DETTAGLIO E DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE

STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE



CONTROLLO DI GESTIONE

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Supporta la Direzione Generale nell'attività di valutazione dell'andamento della gestione dell'azienda mediante l'utilizzo di strumenti gestionali quali il processo di budget e il sistema di *reporting*. In particolare, tramite il sistema di budget, partecipa alla declinazione a livello di singole strutture operative, degli obiettivi strategici aziendali e, attraverso la produzione della reportistica, monitora l'andamento della gestione confrontandolo con gli obiettivi prefissati al fine di porre in essere tempestivamente eventuali interventi correttivi in caso di criticità e/o scostamento dai programmi.

Un ulteriore supporto alla direzione generale consiste nelle analisi di valutazioni di convenienza economica, costi/benefici di specifiche attività esistenti o da porre in essere, nonché nella definizione/coordinamento di progetti ad hoc che riuniscono l'interesse di aree aziendali diverse.

Supporta altresì tutte le strutture operative aziendali nel monitoraggio dell'andamento della gestione e nella valutazione delle performance quali/quantitative, tramite la reportistica standard accompagnata da eventuali analisi di dettaglio.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Gestione del processo di budget;
- Monitoraggio dei livelli di performance rispetto ad obiettivi negoziati;
- Implementazione e gestione del sistema di *reporting* (predisposizione *report* direzionali, di controllo e decisionali)
- Valutazione dell'attività e della sua congruità rispetto agli obiettivi ed alle risorse, analisi degli scostamenti;
- Rapporti informativi con la Regione
- Implementazione e gestione della contabilità analitica
- Definizione e gestione del piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo.
- Partecipazione all'attività di *Health Tecnolgy Assessment*.

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Supporta la direzione generale nelle scelte organizzative e nella loro implementazione, nell'elaborazione e nella realizzazione delle politiche e delle strategie relative alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane. In tali ambiti fornisce consulenza e sostegno alle strutture di produzione.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Supporto per la progettazione e definizione degli assetti organizzativi aziendali
- Analisi annuale del fabbisogno formativo, stesura dei documenti di pianificazione formativa annuale e pluriennale, gestione e valutazione dell'attività formativa interna, coordinamento e valutazione attività formativa esterna
- Gestione amministrativa dei tirocini professionali, borse di studio e frequenze volontarie per lo sviluppo delle conoscenze professionali
- Elaborazione e applicazione di sistemi e strumenti di gestione, sviluppo professionale e valutazione del personale
- Gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa aziendale.

Alla struttura afferisce, attraverso il personale specificamente dedicato, la gestione del Corso di laurea in Infermieristica, in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI – ICT

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Gestire e sviluppare tutti i sistemi informativi aziendali attraverso la predisposizione dei progetti relativi all'introduzione e all'evoluzione dei sistemi informativi nell'azienda e nella predisposizione del piano di investimenti in tecnologie e soluzioni per l'informatica e le comunicazioni.

Attuare gli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale attraverso la verifica e la valutazione sistematica dei risultati di gestione e per favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Implementazione e sviluppo del sistema informativo aziendale come sistema integrato nel processo di produzione sanitaria, individuazione e promozione degli interventi di riorganizzazione che favoriscono i flussi informativi secondo i piani di sviluppo del sistema informativo aziendale e le esigenze informative di natura operativa e direzionale dei dipartimenti e della gestione complessiva.
- Gestione del budget e delle risorse assegnate.
- Gestione dell'hardware e delle reti (fonia e dati) locali e geografiche (fonia e dati) dell'Azienda in termini di acquisizione, installazione e manutenzione dei dispositivi, assistenza agli utenti e rapporti con i fornitori.
- Gestione di tutti i software applicativi utilizzati in Azienda, indipendentemente dalla piattaforma hardware e dal settore di competenza (sanitario o amministrativo).
- Progettazione e adeguamento dei sistemi informativi coerenti con le norme che regolano l'attività aziendale e con le necessità informative per la valutazione dell'attività sanitaria relativamente all'efficienza, all'efficacia, alla pertinenza e alla qualità degli interventi.
- Coordinamento delle attività finalizzate a facilitare la comunicazione e l'accesso all'informazione.
- Assolvimento dei debiti informativi aziendali curandone la regolarità e la qualità delle informazioni trasmesse individuando e promuovendo iniziative che ne assicurino il costante miglioramento.
- Creazione e gestione delle banche dati necessarie alle attività aziendali, nonché le integrazioni delle medesime in un sistema di informazioni fruibili e utili alla Direzione Generale e alle diverse strutture.
- Definizione degli standard informativi d'azienda.
- Predisposizione del piano di sviluppo informativo evidenziando risultati attesi e risorse a supporto del sistema di controllo direzionale dell'azienda.
- Partecipazione all'attività di *Health Tecnolgy Assessment*

GESTIONE BASE-DATI AZIENDALI

(Struttura Semplice afferente alla S.C. Sistemi informativi e informatici - ICT)

1. FINALITÀ

Gestire i flussi aziendali (ricavi e costi) con relativa rendicontazione periodica al fine di permettere agli uffici competenti (Direzione, Controllo di Gestione, ecc. .) di svolgere le proprie attività disponendo delle informazioni necessarie. Facilitare lo scambio di informazioni all'interno dell'azienda e fra l'azienda ed il cittadino.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Estrazione dati (ricavi) dalle rispettive basi dati di attività e relativo invio periodico al CSI.
- Controllo e gestione degli errori.
- Alimentazione *Datawarehouse* Aziendale con le informazioni certificate.
- Preparazione informazioni per l'inventario periodico di reparto.
- Assistenza al caricamento dei dati inventariali e rendicontazione periodica.
- Analisi e supporto alla raccolta e monitoraggio degli indicatori di ogni struttura, indicati nella qualità.
- Sviluppa la comunicazione interna (*intranet*, *news letter* aziendale, ...) e quella esterna (*internet*).

RELAZIONI ESTERNE

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Facilitare i rapporti fra l'azienda ed il cittadino attraverso l'informazione, l'accoglienza, la tutela.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Sviluppa la comunicazione interna (intranet, *news letter* aziendale linee editoriali) e quella esterna (ufficio stampa, *internet*, rapporti con i *Mass media*).
- Gestisce azioni di marketing per la promozione dell'azienda e delle decisioni aziendali.
- Supporta organizzativamente attività convegnistiche di specifico interesse aziendale.
- Ricerca sponsorizzazioni per l'attuazione di Piani di Sviluppo.
- Gestisce l'URP a cui compete la gestione dei rapporti con il pubblico finalizzati all'ascolto del cittadino, all'offerta di informazioni, alla raccolta di suggerimenti e reclami secondo precise norme regolamentari.
- Promuove l'Azienda e le sue attività.

AFFARI GENERALI E LEGALE

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Assicura la gestione del contenzioso civile, amministrativo e penale in cui è parte l'azienda, sia direttamente, che attraverso il ricorso a professionisti esterni.

Cura gli aspetti legali e le procedure contrattuali volti a trasferire il rischio e la responsabilità in capo ai soggetti assicuratori; redige e gestisce i relativi contratti.

Gestisce i procedimenti amministrativi connessi alla stipula di convenzioni e all'attribuzione di incarichi professionali a soggetti esterni.

Garantisce la tenuta del protocollo generale d'azienda, dell'Albo Pretorio, del libro delle deliberazioni e delle determinazioni dirigenziali, assicura il coordinamento e raccordo tra la Direzione Generale e le strutture aziendali.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Contenzioso giudiziale e stragiudiziale.
- Recupero dei crediti.
- Consulenza legale e supporto nelle materie di interesse aziendale.
- Gestione dei contratti assicurativi aziendali.
- Ufficio convenzioni e incarichi professionali.
- Adempimenti connessi alla normativa sulla privacy.
- Ufficio Protocollo.
- Ufficio Delibere.
- Attività di segreteria della Direzione Generale.
- Attività di segreteria del Collegio Sindacale, del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Promuove attività riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori durante il lavoro.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.
- Elaborare, per quanto di competenza, misure preventive e protettive, sulla base del documento di valutazione dei rischi.
- Proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
- Fornire ai lavoratori le informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Coordinamento del "Gruppo di Coordinamento 626 Aziendale" (DGR n° 38-25949 del 16/11/1998).
- Partecipazione al "Gruppo Piani Emergenza Aziendale" e attività di gestione dell'emergenza.

SISTEMA QUALITÀ

(Struttura Semplice)

1. FINALITÀ

Supporta le macroarticolazioni per l'adeguamento delle strutture aziendali ai requisiti regionali di accreditamento e le politiche della qualità in stretto raccordo con la direzione sanitaria.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Promuovere nell'Azienda Ospedaliera iniziative in tema di qualità secondo le principali normative/metodologie del settore, nonché secondo la normativa nazionale e regionale (accreditamento istituzionale).
- Curare la ricognizione degli indicatori aziendali.
- Assicurare il supporto metodologico alle strutture operative sanitarie nell'applicazione dei requisiti dell'Accreditamento Istituzionale della Regione Piemonte e delle metodologie di miglioramento della qualità orientato alla soddisfazione del cliente
- Promuovere la diffusione e l'utilizzo di strumenti quali linee guida validate e condivise, profili assistenziali che abbiano l'obiettivo di offrire la miglior cura ed il miglior percorso orientato al paziente e ai suoi bisogni, all'interno delle nostre strutture, *audit* clinici e riesami sistematici delle casistiche.
- Coinvolgere tutte le strutture sanitarie, di staff, amministrative e tecniche nel miglioramento continuo delle prestazioni erogate e nella definizione di indicatori di efficacia, efficienza ed esito.
- Collaborare con tutte le strutture operative in tema di appropriatezza prestazioni e ottimizzazione delle risorse.
- Armonizzare la realizzazione e l'applicazione del sistema qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2000.
- Valutare, attraverso riesami periodici, la gestione del sistema di qualità aziendale, fornire riscontro alla Direzione, proponendo obiettivi di miglioramento secondo quanto riportato nel Manuale della Qualità.
- Diffondere la cultura della qualità anche con corsi di formazione, comunicazioni, articoli e lavori scientifici.

MEDICINA DEL LAVORO

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

La SOC Medicina del Lavoro assolve tutti i compiti previsti dalla vigente Normativa in tema di salute e di aspetti sanitari correlati alla sicurezza sul lavoro. In particolare svolge compiti di Medico Competente per l'ASO di Alessandria e altre Aziende pubbliche o private che ne facciano richiesta. Svolge inoltre funzioni di secondo livello quale supporto specialistico per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie correlate all'attività lavorativa, su richiesta di medici, Istituzioni od Enti pubblici e privati

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Svolge attività di Medico Competente per i Dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, ai sensi del Decreto Legislativo 626/94 e si occupa della sorveglianza sanitaria di tutti i dipendenti ed operatori ad ogni titolo in carico all'ASO di Alessandria, appartenenti alle diverse qualifiche professionali.
- Opera a livello ambulatoriale per accertamenti diagnostici di idoneità lavorativa generica e specifica.
- Provvede alla valutazione diagnostica di malattie professionali e di malattie correlate al lavoro e fornisce esami ed indagini mirate nel campo della Medicina del Lavoro su richiesta di Medici o Istituzioni esterne.
- Cura accertamenti di screening mirati ai rischi lavorativi.
- Studia i rischi occupazionali in campo per settori o comparti produttivi.
- Cura la gestione degli infortuni a rischio biologico.
- Fornisce indicazioni per la gestione delle cause di servizio.
- Effettua controlli igienico-ambientali delle sale operatorie con monitoraggio dei gas anestetici.
- Fornisce collaborazione alla stesura capitolati D. P. I. .
- Effettua le vaccinazioni obbligatorie e facoltative del personale dipendente dall'ASO di Alessandria.
- Cura la formazione e informazione rivolta a tutto il personale nel campo specifico.

CONTROLLO INFEZIONI OSPEDALIERE

(Struttura Semplice)

1. FINALITÀ

Coordinare l'elaborazione e l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio infettivo all'interno dell'Azienda. Ha come obiettivo principale la riduzione delle infezioni nosocomiali all'interno dei Presidi aziendali, attraverso una mirata raccolta dati e la messa in atto di misure preventive efficaci.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Sorveglianza epidemiologica, mediante studi che permettono di stimare le caratteristiche e le dimensioni del problema "infezioni" all'interno dei Presidi aziendali; l'attività prevede anche la partecipazione a studi e rilevazioni a livello regionale e nazionale ed il monitoraggio, in collaborazione con il Laboratorio di Microbiologia, di tutti i dati che hanno attinenza col tema delle infezioni.
- Identifica le metodiche igienico-organizzative che si sono dimostrate efficaci nel prevenire le infezioni e le introduce nelle pratiche assistenziali del personale sanitario attraverso manuali, linee guida o protocolli su argomenti specifici. provvede alla periodica verifica sull'esecuzione di queste indicazioni, in ambiti specifici
- Si occupa della progettazione e realizzazione di corsi di formazione in tema di prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- Sovrintende all'attività del CIO, con il quale definisce i programmi annuali di attività di lotta alle infezioni ospedaliere

SERVIZIO INFERMIERISTICO, TECNICO, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PROFESSIONE OSTETRICA

(Struttura Semplice)

1. FINALITÀ

- ✓ Partecipare alla definizione delle politiche aziendali in materia di assistenza sanitaria e di formazione in campo infermieristico e Tecnico sanitario.
- ✓ Garantire prestazioni assistenziali efficaci ed efficienti, di qualità ed adeguate ai bisogni sanitari dei cittadini utenti.
- ✓ Ricercare e valutare strategie finalizzate all'acquisizione ed utilizzo di risorse anche in considerazione delle offerte del mercato.
- ✓ Elaborare e ricercare nuovi modelli organizzativi tendenti al miglioramento degli standard assistenziali anche attraverso l'implementazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione di processo e di risultato.
- ✓ Individuare ed attivare strategie di collaborazione con gli organismi di tutela dei diritti del cittadino e con le associazioni di volontariato, allo scopo di ottimizzare la qualità del soggiorno degli utenti nei presidi ospedalieri.
- ✓ Favorire l'integrazione professionale ed organizzativa tra i diversi componenti dell'equipe assistenziale.
- ✓ Favorire strategie di integrazione dei processi assistenziali ospedalieri con le cure primarie.

2. OBIETTIVI

Il Dirigente responsabile del Servizio, in conformità alla pianificazione strategica ed in linea con gli Obiettivi individuati in sede di Direzione Sanitaria D'Azienda, nonché in collaborazione con i Responsabili Infermieristici e Tecnico Sanitari di Dipartimento e di SOC\SOS, ha responsabilità inerenti le attività di programmazione, organizzazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito assistenziale di propria competenza.

Nello specifico:

- ✓ Potenziare e progettare modelli organizzativi assistenziali e relativi strumenti, basati sui bisogni di salute del cittadini, finalizzati allo sviluppo continuo della qualità in un'ottica di economicità e in coerenza con gli obiettivi dell'azienda.
- ✓ Programmare in integrazione con la Direzione Sanitaria le strategie assistenziali più rispondenti alla realizzazione degli obiettivi aziendali.
- ✓ Definire e adottare gli standard di riferimento per la determinazione sia del fabbisogno di risorse che finalizzate alla valutazione della qualità di risultati.
- ✓ Favorire la realizzazione di un sistema organizzativo che faciliti la diffusione delle informazioni e la corretta analisi dei problemi tramite la condivisione e partecipazione nella risoluzione delle professionalità direttamente coinvolte.
- ✓ Pianificare e programmare lo sviluppo culturale e professionale del personale che afferisce al Servizio anche attraverso l'attivazione di corsi di aggiornamento mirati.

- ✓ Pianificare strategie favorevoli allo sviluppo coerente di valori etici-deontologici nell'agire professionale quale risorsa al raggiungimento dei risultati.
- ✓ Promuovere studi e ricerche finalizzate alla sperimentazione ed adozione di nuove tecniche e metodi assistenziali, nonché la partecipazione a progetti di ricerca aziendali e-ngJJ, finalizzati al miglioramento della qualità assistenziale.
- ✓ Consolidare l'adozione di strumenti informativi formali (Piani di lavoro, cartella infermieristica, procedure e protocolli) a supporto e garanzia dell'attuazione, gestione e valutazione del piano di assistenza.

3. METODOLOGIA

Il S. I. T. R. eP. O. opera una metodologia di progettazione per obiettivi, sulla base di problemi prioritari o su mandati specifici del Direttore Sanitario d'Azienda e con modalità di lavoro condivise e tendenti a realizzare il progetto generale del Servizio unico per tutti i presidi dell'azienda, nell'ottica della costruzione di un'unica realtà ed alla luce delle indicazioni normative Regionali.

4. ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEL SERVIZIO

Il servizio è una struttura funzionale e trasversale al sistema esistente e si esplica nella pianificazione e programmazione delle attività assistenziali facilitando la funzionalità delle diverse articolazioni aziendali nell'ottica del miglioramento dell'efficienza, della qualità totale e dello sviluppo della professionalità degli operatori.

Il Servizio opera in staff alla Direzione Generale tramite il Direttore Sanitario d'Azienda, in coerenza con le linee di sviluppo e di indirizzo previste dalla Direzione Aziendale.

L'articolazione organizzativa del Servizio è così composta:

- ✓ Direzione del Servizio
- ✓ Area per lo sviluppo Organizzativo
- ✓ Area per lo sviluppo Professionale
- ✓ Area per lo sviluppo della Ricerca

Responsabilità del dirigente del servizio

E' collocato in staff al Direttore Sanitario di Azienda ed, in particolare:

- ✓ Elabora percorsi di individuazione del fabbisogno formativo e contribuisce alla gestione e alla valutazione delle iniziative di formazione, in linea con il Piano Strategico Aziendale;
- ✓ Fornisce supporto metodologico nella progettazione delle iniziative di formazione;
- ✓ Verifica le coerenze interne e l'applicabilità delle iniziative;
- ✓ Partecipa alla valutazione delle ricadute organizzative delle varie iniziative realizzate;
- ✓ Progetta programmi di inserimento e l'addestramento dei nuovi assunti e neo inseriti attraverso l'adozione di modelli e percorsi formativi specifici.
- ✓ Partecipa alla pianificazione e gestisce i percorsi di aggiornamento interno a lei affidati, in funzione dei protocolli ECM.

- ✓ Collabora con l'Università, con l'O. S. R. U e le Agenzie formative esterne, per la progettazione, realizzazione e valutazione di programmi formativi specifici.
- ✓ Gestisce e controlla lo svolgimento dei percorsi di tirocinio definiti dalle agenzie formative esterne convenzionate.
- ✓ Ha la responsabilità delle attività svolte dalle tre Aree in cui si articola il Servizio avvalendosi delle singoli Referenti come di seguito.

Area per lo sviluppo organizzativo

Il Referente dell'Area per lo sviluppo Organizzativo collabora con il Dirigente del Servizio in particolare:

- ✓ Supporta il Dirigente infermieristico nell'attività di programmazione relativa alla acquisizione, assegnazione ed utilizzo quali-quantitativo del personale infermieristico, tecnico sanitario e di supporto.
- ✓ Partecipa e collabora nella definizione delle strategie di sviluppo del personale.
- ✓ Verifica il fabbisogno di personale in relazione all'attività assistenziale svolta.
- ✓ Studia e ricerca soluzioni organizzative funzionali alla risoluzione di problemi specifici aziendali.

Area per lo sviluppo professionale

Il Responsabile dell'Area per lo sviluppo professionale collabora con il Dirigente del Servizio in particolare:

- ✓ Elabora percorsi di individuazione del fabbisogno formativo e contribuisce alla gestione e alla valutazione delle iniziative di formazione;
- ✓ Fornisce supporto metodologico nella progettazione delle iniziative di formazione;
- ✓ Verifica le coerenze interne e l'applicabilità delle iniziative;
- ✓ Partecipa alla valutazione delle ricadute organizzative delle varie iniziative realizzate;
- ✓ Progetta programmi di inserimento e l'addestramento dei nuovi assunti e neo inseriti attraverso l'adozione di modelli e percorsi formativi specifici.
- ✓ Partecipa alla pianificazione e gestisce i percorsi di aggiornamento interno affidati, in funzione dei protocolli ECM.
- ✓ Collabora con l'O. S. R. U, per la progettazione, realizzazione e valutazione di programmi formativi specifici pianificati con l'Università e con le strutture formative professionali del territorio.
- ✓ Gestisce e controlla lo svolgimento dei percorsi di tirocinio definiti dalle agenzie formative esterne convenzionate.

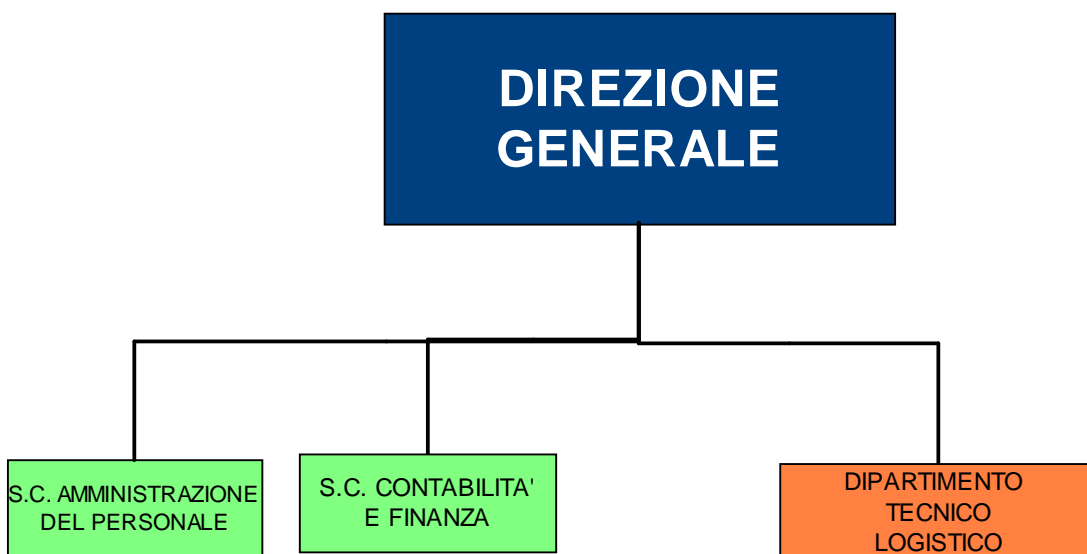
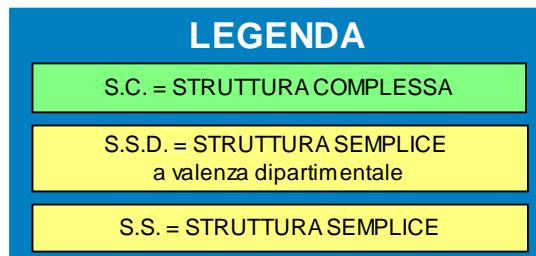
Area per lo sviluppo della ricerca

Il Responsabile dell'Area per lo sviluppo della Ricerca Organizzativo collabora con il Dirigente del Servizio in particolare:

- ✓ Ricerca e fornisce gli strumenti necessari al fine di adeguare i comportamenti professionali ai contenuti scientifici innovativi e qualitativamente più rispondenti ai bisogni rilevati.

- ✓ Coordina e organizza in collaborazione con Agenzie esterne e con i Coordinatori di Dipartimento, ricerche finalizzate a valutare l'appropriatezza e i costi relativi all'applicazione di differenti modelli assistenziali promuovendone l'adozione.
- ✓ Ricerca e favorisce la diffusione di pubblicazioni specifiche allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni e le evidenze scientifiche.
- ✓ Collabora alla stesura ed alla applicazione del piano di miglioramento continuo della qualità assistenziale.

STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO



AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Assicura il corretto espletamento di tutti gli adempimenti giuridici ed economico-previdenziali del personale a tempo determinato, a tempo indeterminato e ad altri contratti atipici. Garantisce il regolare e tempestivo svolgimento delle procedure concorsuali.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Definisce gli aspetti economici conseguenti all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e decentrati.
- Predispose e trasmette modulistica e statistiche relative alla situazione del personale da fornire ad enti ministeriali, regionali e simili.
- Cura il trattamento economico e previdenziale, nonché gli istituti connessi, relativi al personale dipendente, ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa e assimilati.
- Cura le pratiche di quiescenza e previdenza
- Fornisce i dati necessari alla gestione del budget ed alla redazione dei *report* gestionali.
- Cura le procedure di assunzione, variazione, cessazione e mobilità del personale nonché il conseguente trattamento giuridico ed economico.
- Gestisce la rilevazione presenze e assenze di tutto il personale interessato.
- Gestisce i provvedimenti disciplinari per l'intera azienda.
- Gestisce, per la parte funzionale, i contenziosi di lavoro e, comunque, tutti i procedimenti relativi all'area del personale

CONTABILITÀ E FINANZA

(Struttura Complessa)

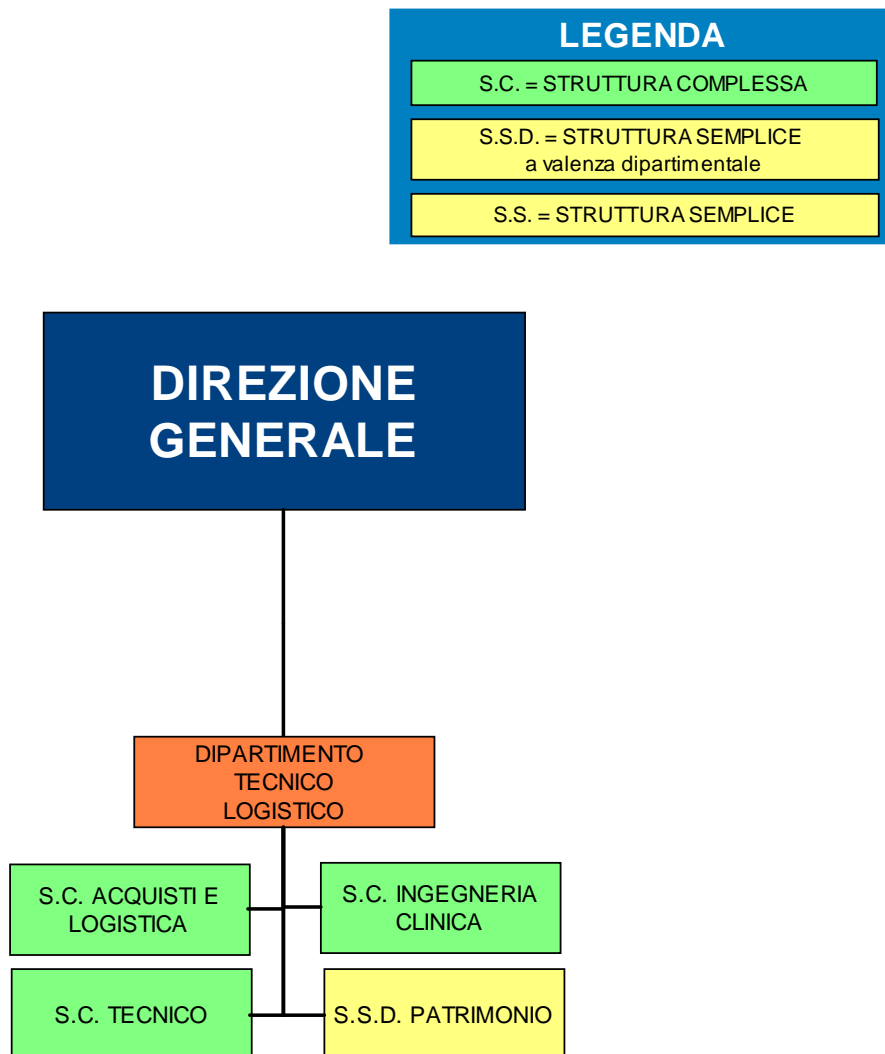
1. FINALITÀ

Assicura la regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale, cura la redazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione (in collaborazione con il Controllo di Gestione), predispone il bilancio annuale d'esercizio e la relativa relazione, fornisce supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario, assicura che venga rispettata la normativa vigente nell'espletamento degli adempimenti fiscali di competenza dell'azienda. Cura altresì la corretta gestione amministrativo-contabile della mobilità sanitaria, ivi compresa quella verso strutture private accreditate, facendosi carico del relativo contenzioso. Garantisce la corretta gestione amministrativo-contabile dell'attività svolta in Libera Professione *intramoenia* nel rispetto della normativa in vigore, e fornisce un supporto agli agenti contabili nella tenuta dei relativi documenti fiscali. Assicura la migliore gestione finanziaria delle risorse aziendali operando un monitoraggio in continuo della situazione dei fornitori e dei clienti e curando l'espletamento delle procedure attinenti ai crediti ed ai debiti. Controlla la gestione dei flussi di cassa mediante interfaccia con la Tesoreria per gli adempimenti normativi in vigore.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Gestione bilancio
- Monitoraggio mensile e trimestrale
- Registrazione fatture
- Incassi e pagamenti
- Emissione fatture
- Contabilità clienti e fornitori
- Rendicontazione incassi libera professione
- Gestione fiscale
- Gestione rapporti con il tesoriere

DIPARTIMENTO TECNICO-LOGISTICO



TECNICO

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

In linea con gli obiettivi aziendali fissati dalla Direzione Generale, la S. O. C. è finalizzata a definire il più alto livello qualitativo raggiungibile nella gestione, progettazione, realizzazione, manutenzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare, degli impianti tecnologici funzionali alle strutture nonché delle apparecchiature necessari alle funzioni di produzione sanitaria e tecnico-amministrativa tenendo conto dei vincoli strutturali, organizzativi e budgettari che per i singoli settori sono definiti.

Da tali finalità scaturiscono gli obiettivi fondamentali della S. O. C.:

- fornire prestazioni operative di gestione immobili, impianti ed attrezzature in modo accurato, tempestivo e di alto profilo professionale;
- progettazione e realizzazione ex novo di fabbricati e impianti
- ottimizzare l'attività utilizzando al meglio le strutture ed il budget assegnato;
- predisporre istruzioni operative al fine di definire le procedure gestionali;
- razionalizzare la spesa;
- ridurre i tempi di attesa per effettuare le prestazioni richieste;
- valutare e verificare la qualità delle prestazioni fornite.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Manutenzione attrezzature: preposta all'attività di manutenzione alle attrezzature non sanitarie;
- Manutenzione e gestione impianti: preposta alla gestione, progettazione, realizzazione, ristrutturazione degli impianti, manutenzione ordinaria programmata e straordinaria degli impianti, a conduzione diretta o esterna;
- Manutenzione e gestione fabbricati: preposta alla gestione, progettazione, realizzazione, ristrutturazione dei fabbricati, manutenzione ordinaria programmata e straordinaria dei fabbricati, a conduzione diretta o esterna;
- Gestione amministrativa: preposta ad attività amministrativa trasversale e di supporto a i settori tecnici-operativi si ripartisce nei settori:
- manutenzioni e liquidazioni;
- gestione amministrativa contratti, procedure dell'evidenza pubblica e affari generali

PATRIMONIO

(Struttura Semplice a valenza dipartimentale)

1. FINALITÀ

Si occupa principalmente, sotto il profilo amministrativo e tecnico della gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di questa Azienda Ospedaliera e della regolare tenuta del libro cespiti.

Provvede agli atti di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività svolta dal Settore di appartenenza.

Effettua i pagamenti delle varie tasse relative, delle spese di gestione e di quant'altro la situazione contingente richieda.

Gestisce le pratiche relative alla dismissione di beni dichiarati fuori uso a seguito di parere favorevole della Commissione della quale lo stesso fa parte.

Predisporre gli atti necessari per le alienazioni degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'azienda.
- Inventario.
- Dichiarazione "fuori uso" dei beni.
- Collaudi.
- Ammortamenti.
- Donazioni.

ACQUISTI E LOGISTICA

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Assicura la stipulazione, gestione ed il controllo dei contratti di fornitura e servizi, garantendo il puntuale e tempestivo approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari alla produzione. Garantisce la gestione dei magazzini economici e quella dei servizi economici.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- **GARE DI PRODOTTI FARMACEUTICI, SANITARI, ECONOMICI E DI SERVIZI.** Garantisce la fornitura di prodotti farmaceutici, sanitari ed economici con contratti appositamente studiati ed aggiornati secondo le tecniche d'acquisto più indicate (procedure sotto soglia, gare europee, e-commerce). Predispone altresì le gare di servizi.
- **GESTIONE PIANO INVESTIMENTI.** Acquisisce le attrezzature previste nel piano secondo priorità previste alle migliori condizioni di mercato. Monitorizza la spesa in conto capitale.
- **GESTIONE SERVIZI ESTERNALIZZATI.** Assicura una efficiente ed efficace erogazione dei servizi alberghieri e di supporto esternalizzati, attraverso un diretto e costante controllo gestionale ed amministrativo, finalizzato all'individuazione delle strategie di miglioramento, alla risoluzione delle problematiche emerse in corso di esecuzione, all'analisi delle esigenze emergenti, alla razionalizzazione dei costi, ed al monitoraggio del gradimento delle prestazioni erogate.
- **GESTIONE ORDINI, LIQUIDAZIONE FATTURE E CONTROLLO SPESA.** Gestisce gli ordini di beni farmaceutici, sanitari ed economici necessari nelle giuste quantità. Garantisce la liquidazione delle fatture nei termini contrattuali. Tiene costantemente sotto controllo la spesa nei limiti del bilancio di previsione.
- **SERVIZI LOGISTICI.** Garantisce la disponibilità dei prodotti farmaceutici, sanitari ed economici ecc. nel luogo e nel momento in cui si manifesta il bisogno al minor costo globale di gestione. Garantisce il trasporto e la consegna di altro materiale quale stampati, documenti, campioni ematologici, referti ecc. con puntualità.

INGEGNERIA CLINICA

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

L'Ingegneria Clinica è l'area dell'Ingegneria Biomedica che comprende le applicazioni di concetti e tecnologie proprie dell'Ingegneria al fine di:

- garantire continuità nell'erogazione dei servizi sanitari
- migliorare la qualità del servizio sanitario

In tutto per quanto dipende dall'organizzazione del servizio stesso e dalla appropriata acquisizione e gestione delle tecnologie sanitarie ovvero delle strumentazioni ed attrezzature biomedicali classificate "dispositivi medici", compreso il software informatico dedicato (classificato "dispositivo medico") o impiegato per il loro corretto funzionamento.

L'Ingegnere Clinico è il professionista che partecipa alla cura della salute garantendo un uso sicuro, appropriato ed economico della strumentazione e delle attrezzature biomedicali ed info-telematiche clinico - assistenziali in uso nei servizi sanitari.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

Al fine del raggiungimento delle finalità di cui al p. to 1, si identificano nella S. O. C. di Ingegneria Clinica 3 settori operativi:

- a. Progettazione, Valutazione e Programmazione
- b. Manutenzione e Controlli
- c. Segreteria e Amministrazione

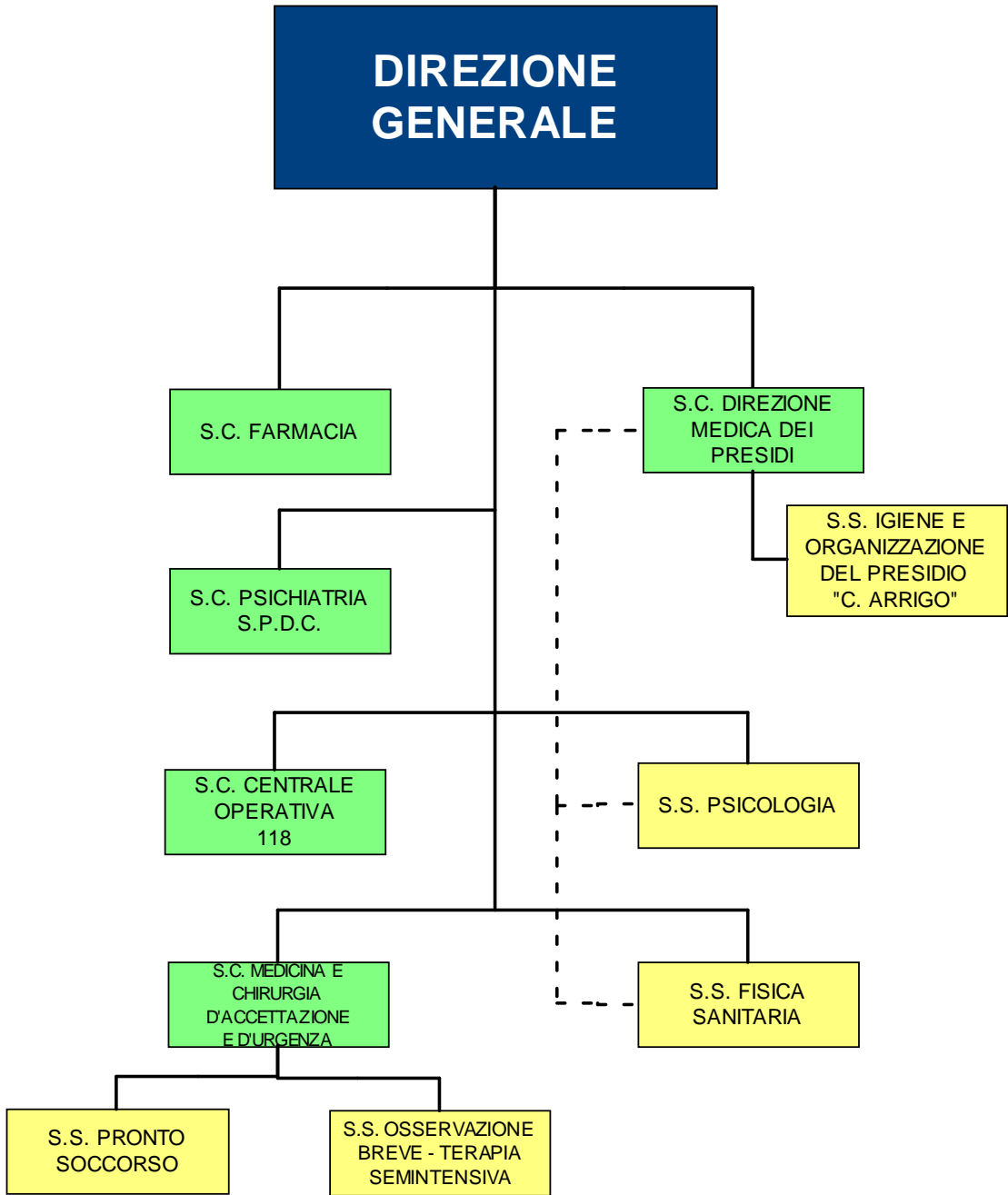
I tre settori lavorano in simbiosi al fine di garantire l'espletazione delle seguenti attività:

- valutazione di tecnologie sanitarie e sistemi sanitari con le metodologie del "Health Technology Assessment" (HTA);
- programmazione degli acquisti di tecnologie sanitarie e coordinamento delle attività correlate;
- valutazione degli acquisti di tecnologie sanitarie;
- gestione delle tecnologie e progettazione funzionale;
- progettazione sistemi medicali;
- collaudi di accettazione;
- gestione della manutenzione e delle attività conseguenti;
- gestione della sicurezza delle tecnologie sanitarie;
- controlli di sicurezza e funzionalità;
- formazione sull'utilizzo delle tecnologie sanitarie;
- integrazione delle tecnologie sanitarie nell'ambiente ospedaliero;
- informatica clinica ed "Information Technology";
- supporto alla gestione del rischio (*Risk Management*);
- ricerca tecnico-scientifica ed economico gestionale;
- sviluppo di software, procedure e dispositivi medici.

STRUTTURE SANITARIE IN LINE ALLA DIREZIONE GENERALE

LEGENDA

- S.C. = STRUTTURA COMPLESSA
- S.S.D. = STRUTTURA SEMPLICE a valenza dipartimentale
- S.S. = STRUTTURA SEMPLICE



DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Cura il buon andamento igienico sanitario dei Presidi Ospedalieri dell'ASO "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo".

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

• **FUNZIONI GENERALI:**

- coordinamento delle attività ospedaliere al fine di conseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza conforme agli *standards* stabiliti dalla Direzione generale;
- adozione delle misure di competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- raccolta ed elaborazione dei dati di attività e trasmissione ai competenti servizi ed uffici;
- gestione del budget di spesa assegnato alla Direzione Medica;
- integrazione delle attività ospedaliere con quelle svolte a livello territoriale dell'ASL AL;
- organizzazione, coordinamento e vigilanza dell'attività libero professionale *intra-moenia* del personale dipendente;
- acquisizione di prestazioni sanitarie presso altre Aziende;
- supervisione dei turni di pronta disponibilità;
- collaborazione con il SITREPO per la realizzazione di un'assistenza integrata medico. infermieristica all'interno dell'area ospedaliera garantendo in modo particolare livelli assistenziali omogenei.

• **FUNZIONI IGIENICO-SANITARIE:**

- Vigilanza su: raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri e tenuta della relativa documentazione;
- Vigilanza su: pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
- definizione delle strategie e dei protocolli di lotta contro le infezioni ospedaliere, in collaborazione con la SOS in Staff "Prevenzione Infezioni Ospedaliere";
- sorveglianza sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- formulazione di parere in merito all'acquisizione ed all'approvvigionamento di beni tecnico-economici;
- formulazione di parere in ordine alle opere di ristrutturazione e riordino delle strutture ospedaliere.

• **FUNZIONI MEDICO LEGALI:**

- organizzazione delle attività relative alle donazioni e prelievo di organi e tessuti, per gli aspetti di propria competenza e vigilanza sul rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti;
- vigilanza sulla documentazione sanitaria prevista dalla vigente normativa dal momento della consegna da parte delle Strutture Complesse; rilascio agli aventi diritto di copia della cartella clinica e di altri documenti sanitari nel rispetto delle disposizioni vigenti;

- inoltro ai competenti organi delle denunce obbligatorie;
- segnalazione ai competenti uffici o enti dei fatti per i quali possono essere previsti provvedimenti assicurativi;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica;
- vigilanza sulla completezza e correttezza delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera.
- **FUNZIONI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA CLINICAL GOVERNANCE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI E DELLE PERFORMANCE CLINICO. PROFESSIONALI**
 - A tale scopo sono attribuite alla DMP, in base alle specifiche professionalità presenti, le funzioni di *governance* aziendale (*evidence based health care management, performance management, utilization review, disease management*, appropriatezza clinica ed organizzativa, miglioramento continuo della qualità tecnica, *risk management*, partecipazione ad attività di *Health Technology assessment*)
- **FUNZIONI AMMINISTRATIVE:**
 - Segreteria tecnico-scientifica del Comitato Etico interaziendale
 - accettazione amministrativa dei ricoveri;
 - procedure di ospedalità;
 - registrazione e controllo della dimissione;
 - gestione delle prenotazioni effettuate in sede ospedaliera;
 - attività di cassa rispetto al pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria ed a tutte le prestazioni a pagamento;
 - consegna dei referti;
 - verifica sulle dichiarazioni di esenzione al pagamento della quota di partecipazione;
 - recupero crediti;
 - rilevazione mensile dei tempi di attesa delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali;
 - raccordo con le Strutture Complesse amministrative e tecnico-economiche;
 - conteggio dei turni di pronta disponibilità;
 - attività di competenza connesse con la fatturazione attiva;
 - liquidazione fatture di competenza.

FARMACIA

(Struttura Complessa)

1. FINALITÀ

Garantisce gli approvvigionamenti di farmaci e dispositivi medici. Promuove un uso corretto dei farmaci tra i vari prescrittori, garantendo i controlli previsti dalla normativa vigente.

2. AREE DI RESPONSABILITÀ

- Programmazione, pianificazione e gestione, sulla base dello storico e delle indicazioni dei reparti, dei Servizi e dei Medici specialisti, dell'approvvigionamento dei farmaci, dei presidi medico-chirurgici e della medicazione gestiti a scorta mediante l'attivazione di procedure specifiche per tipologia.
- Gestione del magazzino dei farmaci e del materiale sanitario di uso comune; controllo quali-quantitativo dei materiali in entrata ed uscita dal magazzino farmacia e controllo sulla corretta conservazione di farmaci ed altro materiale.
- Formulazione allestimento e confezionamento di farmaci galenici officinali e magistrali (anche per terapie dei tumori in ambiente opportunamente predisposto), di disinfettanti, di reattivi e medicinali non reperibili in commercio ed eventuale allestimento personalizzato.
- Informazione al personale sanitario sulle caratteristiche dei farmaci e dei materiali sanitari impiegati (inclusi i disinfettanti) attraverso la partecipazione alle commissioni preposte.
- Consulenza all'impostazione di Piani Terapeutici e all'utilizzo di protocolli per l'uso razionale dei farmaci con scelta dei prodotti, gestione e valutazione sulla base del P. T. A. .
- Attività di controllo e farmacovigilanza nei reparti ospedalieri.
- Gestione archivi relativamente ai ricettari medici e alle prescrizioni.

STRUTTURE SANITARIE ORGANIZZATE IN DIPARTIMENTI FUNZIONALI

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE

1. FINALITÀ

La *mission* del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) è di rispondere in maniera efficace ed efficiente a quelle richieste di salute del cittadino che hanno le caratteristiche dell'emergenza-urgenza e pertanto non sono programmabili.

In particolare l'obiettivo è quello di stabilizzare i pazienti critici, di inquadrare dal punto di vista diagnostico e trattare, in base a criteri di priorità, quei pazienti che arrivano in Pronto Soccorso con sintomi e bisogni diversi.

Il processo termina con il ricovero o con la dimissione attraverso forme di integrazione con le professionalità e le attività intra ed extraospedaliere.

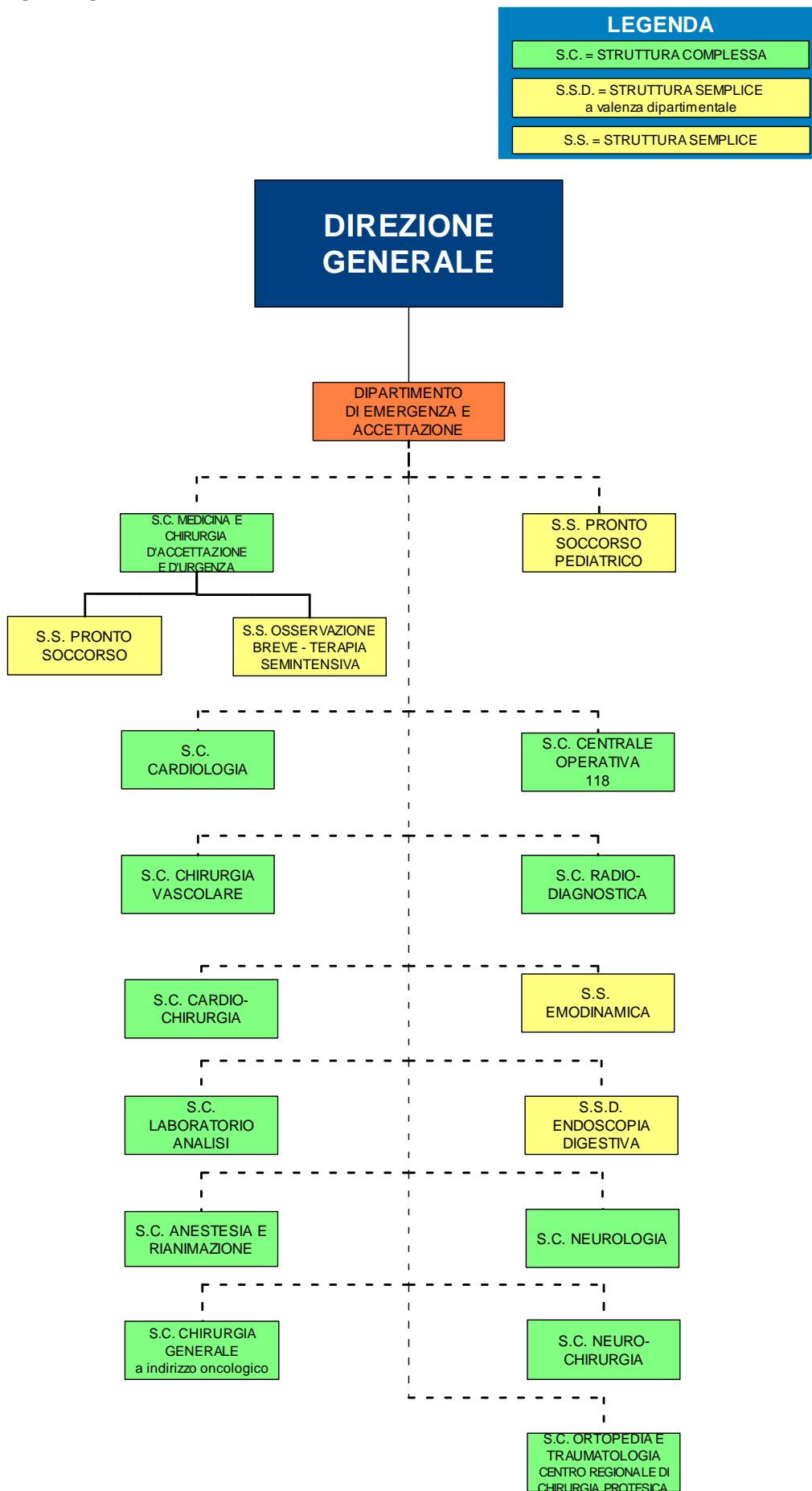
Il DEA, costituendo con il Sistema di Emergenza Territoriale la filiera del soccorso dal territorio all'ospedale, esercita un ruolo fondamentale nella catena dei soccorsi in caso di catastrofe.

Fa parte della *mission* del DEA il perseguimento dei più elevati standards tecnico-professionali, attraverso la formazione continua e la valorizzazione del personale, il miglioramento continuo dei processi assistenziali e l'integrazione operativa intra ed interdipartimentale.

ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

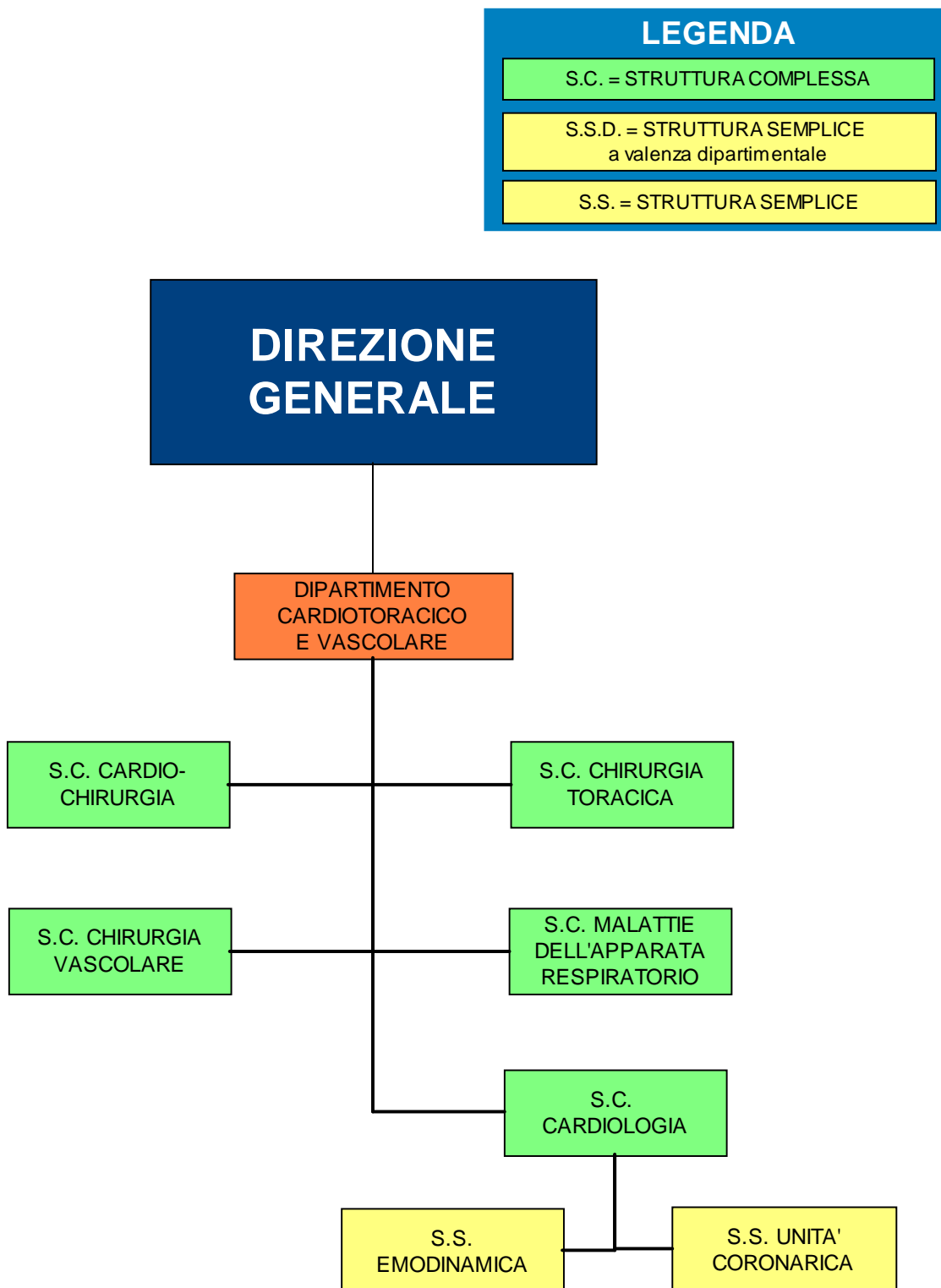
- ATTIVITÀ RELATIVA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA GESTIONE DELLE ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO ACIDO BASE ED IDROELETTROLITICHE.
- GESTIONE DEL DOLORE TORACICO NON TRAUMATICO SOSPETTO PER SINDROME CORONARICA ACUTA.
- GESTIONE DELLA SINCOPE: INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO E FOLLOW UP.

2. ORGANIGRAMMA



STRUTTURE SANITARIE ORGANIZZATE IN DIPARTIMENTI STRUTTURALI

DIPARTIMENTO CARDIOTORACICO E VASCOLARE



ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

CARDIOCHIRURGIA

- **DIAGNOSI E CURA DELLE LESIONI CRONICHE SUCCESSIVE ALLA STERNOTOMIA:** gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici delle lesioni sternali superficiali e profonde cronicizzate con evoluzione anche di tipo fistoloso (fistolografia, esami colturali, trattamenti con emoderivati come il Gel ed il Lisato piastrinico).

CHIRURGIA VASCOLARE

- **DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE LESIONI ACUTE E CRONICHE DELLA PATOLOGIA ARTERO-VENOSA:** diagnosi e cura delle lesioni linfobopatiche croniche ed arteriopatiche ad eziologia diabetica, aterosclerotica ed autoimmune (ecodoppler, esami immunoistochimici e colturali, arteriografia, trattamento con debridement chirurgico ed enzimatico, medicazioni avanzate come VAC Therapy ed applicazioni di schiume, arginati idrocolloidi, bendaggi elasto-compressivi e a corto allungamento con ossido di zinco).

CHIRURGIA TORACICA

- L'attività di chirurgia toracica costituisce un importante tassello nell'assistenza al paziente colpito da patologia polmonare, e rappresenta il riferimento per i pazienti residenti nell'AFS 4 affetti da patologia neoplastica polmonare. La recente riorganizzazione delle attività permetterà di garantire circa 200 ricoveri/anno a decorrere dal 2008, di complessità medio - alta.

MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

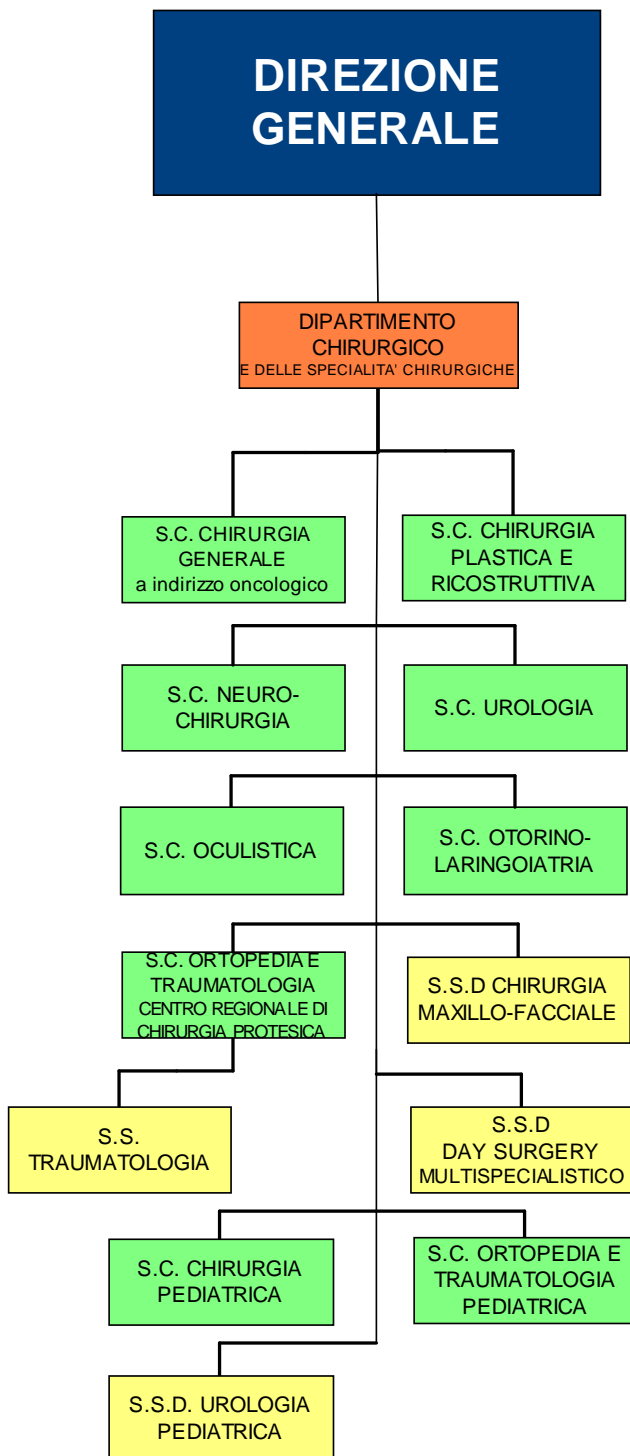
- **TERAPIA SEMINTENSIVA PNEUMOLOGICA:** trattamento di pazienti con grave insufficienza respiratoria in ventilazione meccanica non invasiva, centro di riferimento per l'AFS 4, attrezzato con 6 letti articolati dotati di monitoraggio cardiorespiratorio e assistenza ventilatoria.
- **BRONCOLOGIA ENDOSCOPICA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA:** esegue Servizio di broncologia diagnostica ambulatoriale con fibroscopi e videobroncoscopi per eseguire l'esplorazione broncoscopica in anestesia locale fino ai bronchi subsegmentari e la possibilità di eseguire biopsie bronchiali, biopsie transbronchiali, agoaspirati bronchiali e transbronchiali sotto guida fluoroscopica, spazzolamenti, lavaggi bronchiali e broncoalveolari. L'attività terapeutica sia ambulatoriale che in day hospital prevede trattamenti con laser e instillazione di medicinali o broncoaspirazioni e Broncoscopia operativa con rigido per posizionamento di stent tracheobronchiali e disostruzioni tracheobronchiali in regime di ricovero in anestesia generale.

CARDIOLOGIA

- **ELETTROFISIOLOGIA ED ELETTROSTIMOLAZIONE CARDICA:** centro tra i più importanti in Italia per il numero di impianti di pace maker e di defibrillatore automatico impiantabile. Esegue attività diagnostica ed ambulatoriale nel campo dell'aritmologia.

DIPARTIMENTO CHIRURGICO E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE

LEGENDA	
S.C. = STRUTTURA COMPLESSA	
S.S.D. = STRUTTURA SEMPLICE a valenza dipartimentale	
S.S. = STRUTTURA SEMPLICE	



ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

OTORINOLARINGOIATRIA

- TERAPIA CHIRURGICA ONCOLOGICA E RICOSTRUTTIVA: chirurgia laringea demolitiva e parziale, chirurgia del cavo orale e dell'orofaringe, chirurgia del massiccio-facciale, chirurgia ipofaringea, chirurgia delle ghiandole salivari e della tiroide, tecniche avanzate di ricostruzione microchirurgica mediante lembi peduncolati e rivascolarizzati.
- DIAGNOSI E TERAPIA CHIRURGICA ENDOSCOPICA RINOLOGICA: terapia della poliposi nasale e della sinusite cronica effettuata sotto guida endoscopica (FESS). Terapia chirurgica delle deviazioni del setto nasale e dell'ipertrofia dei turbinati.
- TERAPIA CHIRURGICA CON LASER CO2: asportazioni di neoformazioni benigne e maligne laringee, chirurgia naso-sinusale, asportazioni di neoformazioni del cavo orale e chirurgia delle pre-cancerose delle VADS.
- DIAGNOSI E TRATTAMENTO CHIRURGICO DI PATOLOGIE ADENOTONSILLARI: adenoiditi e tonsilliti croniche.
- DIAGNOSI E TRATTAMENTO DI PATOLOGIE PEDIATRICHE: che vengono svolte presso l'ospedale infantile, in particolare chirurgia della sordità infantile con impianti cocleari.
- OTOMICROCHIRURGiA: otomicroscopia diagnostica, otiti acute e croniche, interventi di timpanoplastica chiusa e aperta 1° e 2° tempo, posizionamento di drenaggi transtimpanici, chirurgia della sordità con interventi di stapedotomia ed impianto cocleare e dell'orecchio medio.

CHIRURGIA PLASTICA e RICOSTRUTTIVA

- CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA complessa nelle patologie neoplastiche, malformative, traumatiche, post traumatiche e multidisciplinari interessanti tutto il tegumento cutaneo
- CHIRURGIA SENOLOGICA: Ricostruzione mammaria (immediata e tardiva) post mastectomia, con espansori, protesi e lembi complessi; Mastoplastiche di simmetrizzazione, Correzione di asimmetrie mammarie; Correzione di gigantomastie e ginecomastie;
- CHIRURGIA PLASTICA DELL'OBESITÀ: Addominoplastiche; Lipectomie cosce e braccia;
- CHIRURGIA PLASTICA DELLE PIAGHE DA DECUBITO, DELLE ULCERE E P. D. S. CUTANEE: trattamento medico con medicazioni avanzate e PRP-Gel (gel piastrinico); trattamento chirurgico con innesti, lembi cutanei, lembi fascio-cutanei e lembi mio-cutanei.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

- ATTIVITA' AMBULATORIALE
- ATTIVITA' RICOVERO
- ATTIVITA' DI ECCELLENZA: Chirurgia protesica di primo impianto anca e ginocchio; Chirurgia protesica di revisione anca e ginocchio; Chirurgia artroscopica anca, spalla, ginocchio e caviglia; Traumatologia
- ATTIVITA' SALA OPERATORIA

CHIRURGIA GENERALE AD INDIRIZZO ONCOLOGICO

- CHIRURGIA LAPAROSCOPICA AVANZATA: applicata sia nelle patologie non oncologiche (Chirurgia del giunto esofago-gastro, vie biliari e colecisti, chirurgia dei grandi laparoceli, chirurgia in urgenza) sia e soprattutto nella chirurgia Oncologica esofago-gastrica, surrenalica, splenica e pancreatica. Particolarmente rilevante è l'attività laparoscopica resettiva oncologica e non coloretale in cui la SOC è diventata punto di riferimento non solo di quadrante ma anche nazionale. L'attività di Chirurgia Laparoscopica Avanzata è stata completata dall'attività di Chirurgia Robotica in cui la SOC è diventata punto di riferimento nazionale ed internazionale soprattutto per la chirurgia coloretale e capofila di RCTs internazionali. Al momento tale attività è sospesa e si spera possa ripartire prestissimo.
- CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA: Chirurgia resettiva epatica e Chirurgia resettiva della patologia neoplastica biliare e pancreatica, in parte eseguita anche in laparoscopia ed in robotica. La SOC mantiene da tempo buoni livelli di questa chirurgia rientrando nei parametri di qualità sia come volumi che come modalità di trattamento.
- ENDOCRINOCHIRURGIA E CHIRURGIA DEGLI ORGANI PARENCHIMATOSI: Chirurgia della Tiroide e delle Paratiroidi. Chirurgia Laparoscopica Avanzata delle malattie funzionali e neoplastiche del Surrene. Chirurgia Laparoscopica Avanzata delle malattie spleniche in corso di empatie
- CHIRURGIA SENOLOGICA: Cura di tutti i tumori della mammella, iniziando dalla fase diagnostica invasiva con agoaspirato e resezione stereotassiche guidate con ABBI, unico funzionante in Piemonte. Particolare interesse ha la chirurgia conservativa della mammella ed in collaborazione con la SOC di Chirurgia plastica, Chirurgia demolitiva-ricostruttiva della mammella.
- CHIRURGIA D'URGENZA: La SOC si fa carico di tutte le urgenze chirurgiche del DEA di 2° livello e sede di elisoccorso con la formazione di équipes a rotazione. Tale attività viene svolta sia con tecniche miniinvasive laparoscopiche che laparotomiche tradizionali. Particolare impegno comporta il trattamento chirurgico delle lesioni multiviscerali e dei traumi del fegato e del pancreas.

- CHIRURGIA DI INTERESSE DIPARTIMENTALE ED INTERDIPARTIMENTALE: trattamento, in collaborazione soprattutto con i colleghi Urologi e Ginecologi, di patologie di interesse chirurgico associate, di patologie oncologiche ad evoluzione multiviscerale, di trattamenti multidisciplinare in urgenza.
- CHIRURGIA DEI PRELIEVI D'ORGANO: i prelievi di rene e l'assistenza preoperatoria chirurgica per prelievi linfonodali di compatibilità è a carico da sempre della SOC.
- La SOC di chirurgia generale è convenzionata per la didattica con l'Università degli studi A. Avogadro di Novara ed è centro di riferimento nazionale per le scuole di chirurgia miniinvasiva e coloretale dell'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri italiani) e della SIC (Società Italiana di Chirurgia). Ospita numerosi colleghi ogni mese per addestramento in chirurgia miniinvasiva ed organizza corsi nazionali.

OCULISTICA

- DIAGNOSTICA E TERAPIA DELLA RETINOPATIA DEL PRETERMINE: un oculista esperto in ROP esegue settimanalmente lo screening dei nati pretermine in incubatrice, mediante esame della retina; al riscontro della " soglia", viene attuato il trattamento laser della retina utilizzando l'oftalmoscopia indiretta come sistema di emissione.
- CHIRURGIA VITREORETINICA: vengono sottoposti a questa chirurgia i distacchi di retina complicati (trazionali, diabetici, traumatici), le emorragie vitreali, i corpi estranei endobulbari ritenuti, le patologie maculari; la retina viene tamponata con olio di silicone o con gas e sottoposta, quando necessario, a trattamento endolaser.
- TERAPIA DELLA DEGENERAZIONE MACULARE: viene attuata la nuova terapia antiangiogenica, mediante iniezioni intravitreali praticate in sala operatoria - questa terapia viene effettuata in associazione alla terapia fotodinamica che determina la trombizzazione dei vasi patologici sottoretinici della degenerazione maculare neovascolare.
- TRAPIANTI DI CORNEA SUPPORTATI DALL'AMBULATORIO DI PATOLOGIA CORNEALE; unico centro in Piemonte ad eseguire la citologia ad impressione per la ricerca delle cellule staminali corneali.
- CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA PER IPOVEDENTI: è uno dei 4 centri di primo livello presenti in Piemonte.

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

- Chirurgia di elezione (chirurgia delle patologie del cavo orale e del volto) e d'urgenza (riduzione delle fratture del massiccio facciale), si dedica da tempo alle correzioni delle atrofie dei processi alveolari dei mascellari. Tali interventi vengono eseguiti mediante prelievi ed innesti di osso autologo o utilizzando osso eterologo deantigenato con concentrato autologo di piastrine fornito dal nostro centro trasfusionale.

NEUROCHIRURGIA

- NEURONCOLOGIA: trattamento e gestione della patologia tumorale encefalica, polo di riferimento della Rete Neuroncologica Regionale per AL / Asti.
- "AWAKE SURGERY": chirurgia con paziente sveglio per il trattamento di neoplasie a lento accrescimento in aree critiche, unico centro NCH del Piemonte che svolge tale procedura.
- CHIRURGIA VERTEBRALE: trattamento chirurgico e gestione della patologia vertebrale sia degenerativa che traumatica, notevole sviluppo quali/ quantitativo.
- CHIRURGIA DEL BASICRANIO: trattamento chirurgico della patologia tumorale che coinvolge il basicranio, sviluppata nell'ambito del Dipartimento Interaziendale di Otoneurochirurgia e chirurgia del basicranio
- CHIRURGIA DELLA SIRINGOMIELIA: sviluppo di tecnica chirurgia mininvasiva per la chirurgia di questa particolare malformazione del Sistema Nervoso.
- CHIRURGIA DELLE FISTOLE ARTEROVENOSE DURALE (FAVd): sviluppo delle competenze per la chirurgia di questa particolare patologia vascolare acquisita che coinvolge sia l'encefalo che il midollo spinale.
- Inoltre la SOC di Neurochirurgia è convezionata con la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia dell'Università di Pavia svolgendo il ruolo di polo didattico per gli specializzandi in Neurochirurgia.

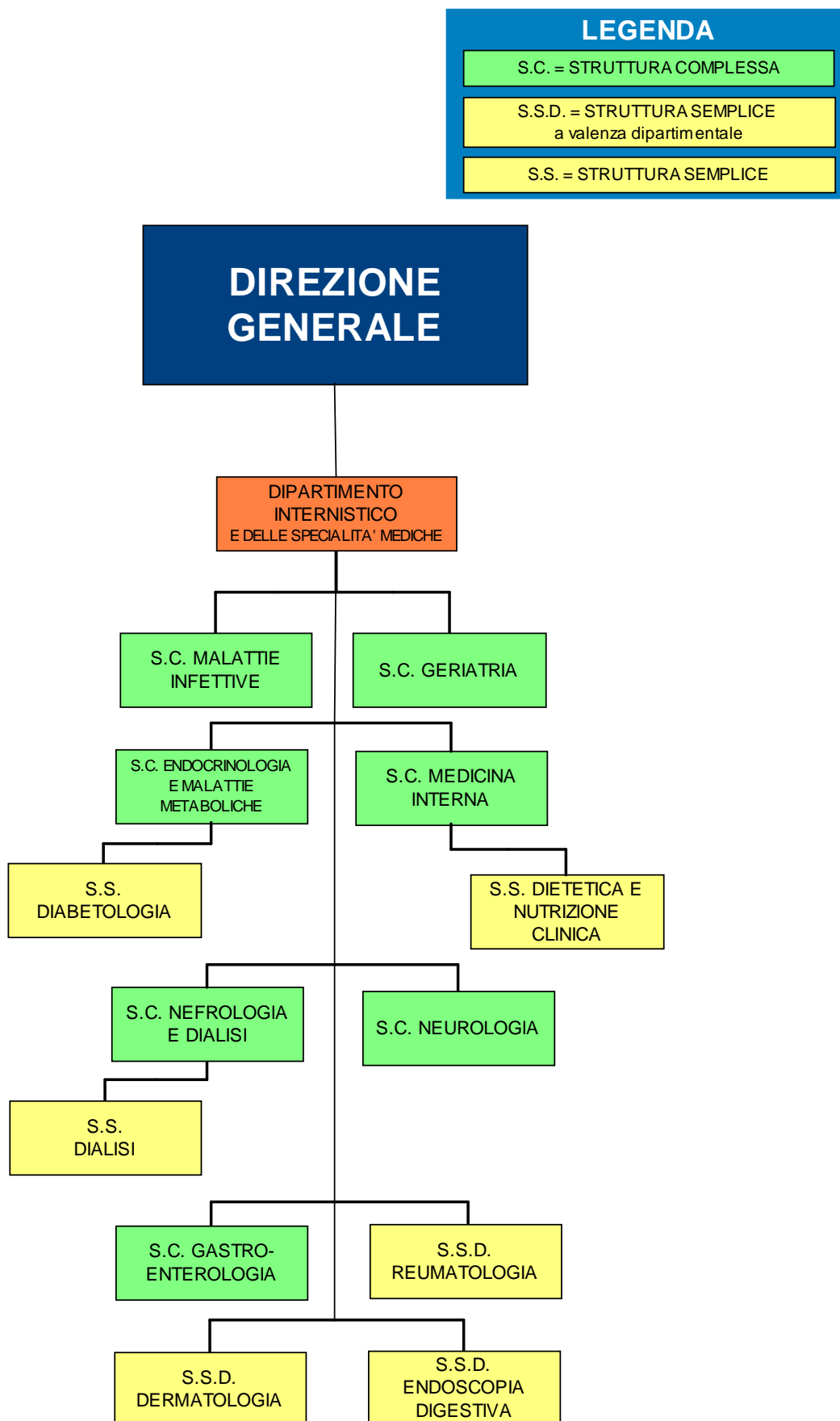
CHIRURGIA PEDIATRICA

- AMBULATORIO MULTIDISCIPLINARE PER LA CURA DELLA LABIOPALATOSCHISI
- NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA NUTRIZIONE ARTIFICIALE DOMICILIARE IN ETA' PEDIATRICA

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA

- NEURORTOPEDIA PEDIATRICA
- ALLUNGAMENTO CHIRURGICO DEGLI ARTI

DIPARTIMENTO INTERNISTICO E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE



ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

MALATTIE INFETTIVE

- INFEZIONE TUBERCOLARE: centro di riferimento sovrazonale per la diagnosi e la terapia della tubercolosi.
- AIDS E PAZIENTI IMMUNOCOMPROMESSI: collaborazione stretta con la S.C. di Ematologia per quanto attiene le complicanze infettive dei pazienti ematologici.
- EPATITI CRONICHE VIRALI B E C E NEI COINFETTI HIV.

GERIATRIA

- COORDINAMENTO ASSISTENZIALE, ORGANIZZATIVO, CULTURALE DELLA ATTIVITÀ GERIATRICA INTEGRATA OSPEDALE/TERRITORIO (POST-ACUZIE, UVGO, UVG).
- CENTRO DI ASCOLTO PER L'ALZHEIMER.

ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

- MALATTIE TIROIDE: costituiscono l'80% dell'impegno dell'attività endocrinologica.
- PATOLOGIA IPOFISARIA: svolta con la NCH.
- PIEDE DIABETICO: attività numericamente rilevante coinvolgente anche altre specialità (Chirurgia Vascolare, Ortopedia) svolta da personale medico dedicato.

MEDICINA INTERNA

- CENTRO PER LO STUDIO E LA CURA DELLA IPERTENSIONE ARTERIOSA.
- TERAPIA E PREVENZIONE SECONDARIA DELLO SCOMPENSO CARDIACO.
- MALATTIE RARE.
- ECOGRAFIA INTERVENTISTICA.

NEUROLOGIA

- NEUROONCOLOGIA: attività resa possibile dalla presenza della NCH.
- STROKE-UNIT: viene svolta terapia trombolitica endovenosa con la consapevolezza che la NCH e la Chirurgia Vascolare possono contribuire a rendere più efficace l'attività della Stroke-Unit in caso di inefficacia totale o parziale della terapia medica.
- SCLEROSI MULTIPLA: terapia e prevenzione della progressione.
- DISORDINI DI MOVIMENTO: terapia con la tossina botulinica.
- NEUROFISIOLOGIA (NEUROPATIE E MIOPATIE): individua quadri di neuropatie e miopatie che vengono classificati e curati in loco.
- CEFALEE: patologie di rilevante impatto sociale.

NEFROLOGIE E DIALISI

- ATTIVITÀ NEFROLOGICA CHIRURGICA: confezione di fistole artero-venose per terapia dialitica; impianto di protesi vascolari sintetiche tunnellizzate per dialisi; angioplastiche; biopsie renali.
- GESTIONE TRAPIANTI RENALI.

EPATOLOGIA E GASTROENTEROLOGIA

- EPATITI VIRALI CRONICHE DA HCV E HBV E COINFEZIONI HIV: i medici di Malattie Infettive svolgono le attività relative alla diagnosi e terapia delle infezioni virali acute e croniche epatiche, delle infezioni virali, della terapia anti-virale nei pazienti immunodepressi
- CIRROSI EPATICA: la cirrosi e le sue complicanze - scompenso epatico, ipertensione portale, epatocarcinoma - vengono trattate dalla Gastroenterologia in collaborazione stretta con il Servizio di Endoscopia, la Medicina Interna e le Malattie Infettive, la Radiologia e l'Ecografia interventistiche. La Gastroenterologia svolge attività di *follow up* per i pazienti trapiantati di fegato residenti nel quadrante.
- MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI: terapie innovative del morbo di Crohn e rettocolite ulcerosa (farmaci biologici, leucocito-afesi)
- HCC (EPATOCARCINOMA): diagnosticati dalle Malattie Infettive, Medicina Interna e Gastroenterologia e curati dalla Ecografia Interventistica della Chirurgia.

ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Il servizio di Endoscopia, con la partecipazione della Gastroenterologia, svolge l'attività di endoscopia operativa delle vie digestive e biliari, con copertura sulle 24 ore, e la diagnosi con video-capsula.

DIPARTIMENTO ONCO-EMATOLOGICO

ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

ONCOLOGIA

- UNITÀ DI DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI RARI: coordinamento di polo sui protocolli dei tumori rari e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici dei malati affetti da tumori rari.
- TERAPIE ONCOLOGICHE COMPLESSE AD ALTA TOSSICITÀ: gestione dei protocolli e dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi a terapie complesse ad elevata intensità, con particolare riferimento ai trattamenti concomitanti chemio-radioterapici.
- CENTRO ACCOGLIENZA E SERVIZI (CAS): la struttura gestisce il Centro Accoglienza e Servizi del Polo Oncologico, istituito, a norma della DGR 48-9824 del 30 giugno 2003 e s.m.i., con il compito di informare, accogliere ed indirizzare il paziente, per tracciarne il percorso all'interno della Rete oncologica e gli eventi salienti che lo caratterizzano, per monitorare il piano di cura e altri servizi utili al paziente stesso.

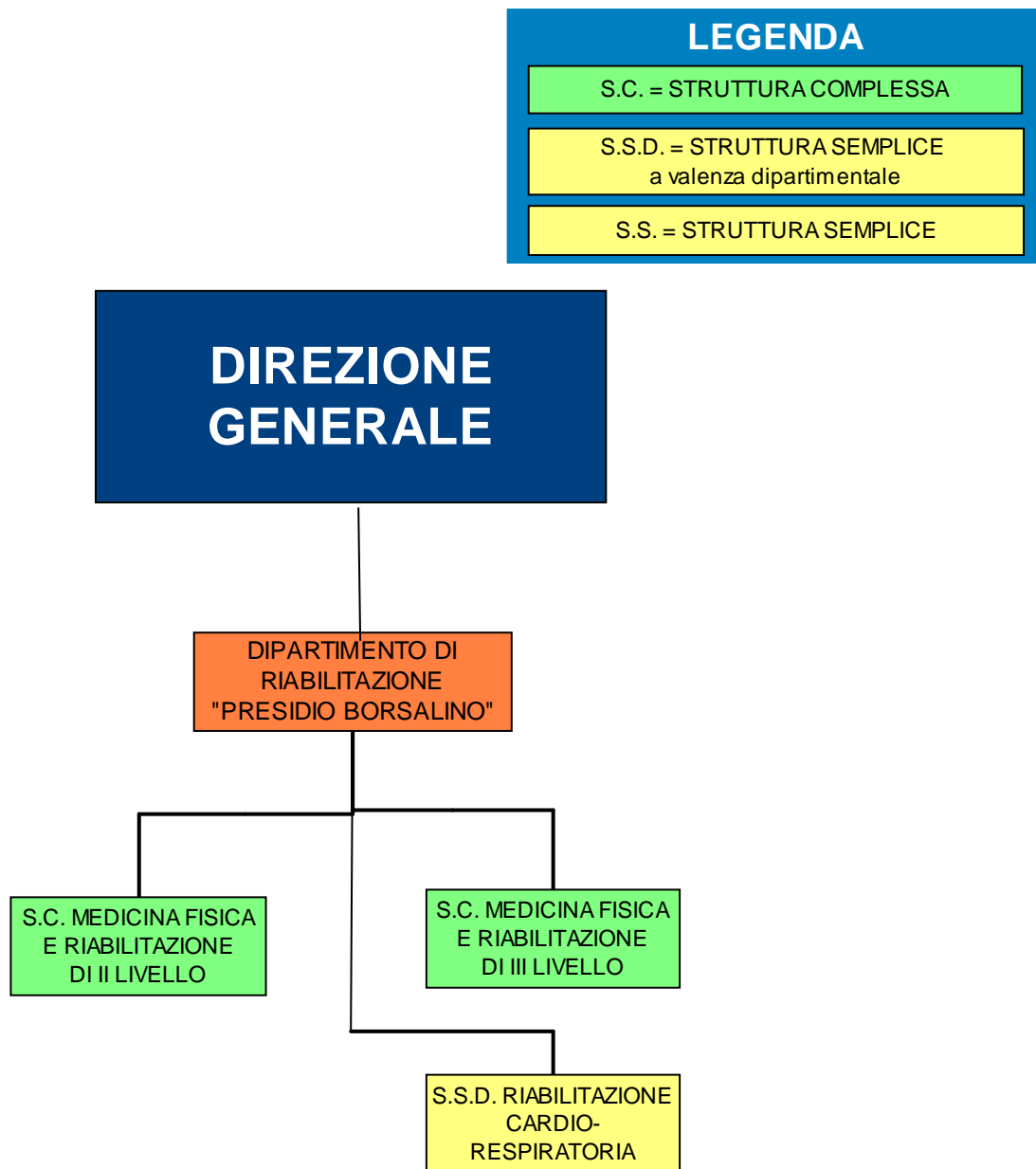
EMATOLOGIA

- UNITÀ CLINICA DI TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI: gestione dei protocolli di trapianto di cellule staminali emopoietiche e conduzione del percorso diagnostico, terapeutico e di follow up dei malati trapiantati (fase di trapianto, e fase successiva di monitoraggio e gestione delle complicanze).
- CENTRO EMOSTASI: gestione dei protocolli di studio e terapia dei problemi di emostasi. Attività di consulenza di quadrante sui difetti genetici e acquisiti di tipo emorragico e trombotico. Consulenza specialistica sui problemi coagulativi della gravidanza (in collaborazione con l'ostetricia della nostra Azienda Ospedaliera).
- TERAPIA DI INDUZIONE DELLE LEUCEMIE ACUTE ED ALTRE TERAPIE AD ALTE DOSI INDUCENTI APLASIA: gestione dei protocolli delle leucemie acute e del percorso diagnostico-terapeutico delle fasi di induzione e consolidamento dei malati affetti da leucemie acute o sottoposti comunque a terapie ad alte dosi aplastizzanti.

RADIOTERAPIA

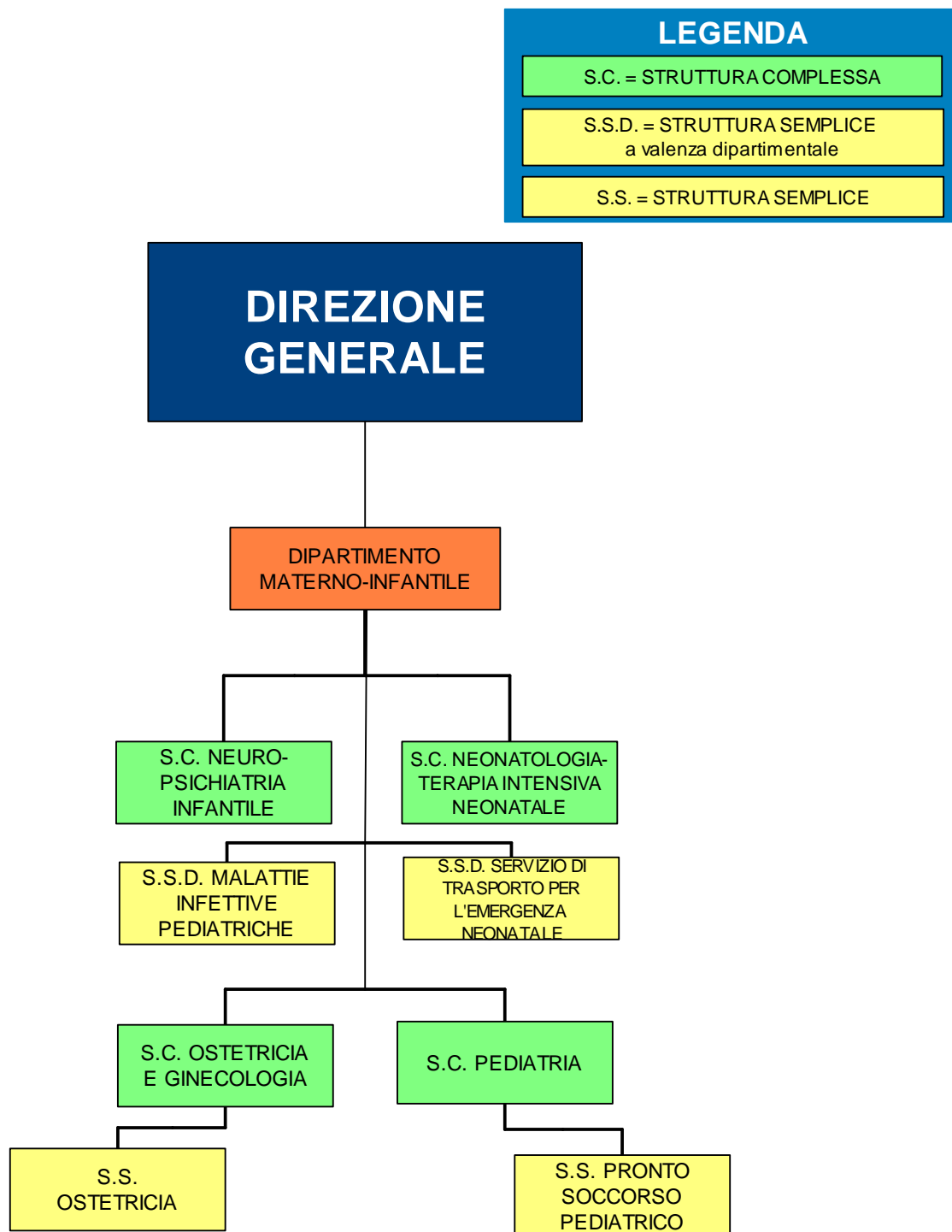
- CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA RADIOTERAPIA DI TUTTA LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.
- RADIOTERAPIA CONFORMAZIONALE TRIDIMENSIONALE (3D CRT) E A MODULAZIONE DI INTENSITÀ (IMRT).
- TRATTAMENTI INTEGRATI RADIO – CHEMIOTERAPICI E TRATTAMENTI MIELOABLATIVI IN PREPARAZIONE AL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO (IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE).

DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE "PRESIDIO BORSALINO"



ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

- RIABILITAZIONE CARDIORESPIRATORIA che permetterà la presa in carico di pazienti sottoposti a intervento di chirurgia toracica e di cardiocirurgia o provenienti da Reparti di Cardiologia, chirurgia vascolare e pneumologia e garantirà la copertura dei bisogni riabilitativi di pazienti che attualmente vengono ospitati presso strutture lontane da Alessandria ed anche situate in altre regioni.
- DEGENZA DI D.H.: all'interno del Borsalino sono stati previsti 6 p.l. specificamente dedicati a pazienti dimessi dalla degenza ordinaria; esso è fondamentale per garantire una adeguata continuità terapeutica e una presa in carico riabilitativa dei pazienti affetti da grave disabilità secondaria a mielolesione, grave cerebrolesione acquisita e disabilità secondaria a patologia neurologica, ortopedica, cardiologica e respiratoria.
- LABORATORIO DI RIABILITAZIONE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI SECONDARIE A DISTURBI MOTORIO-SENSITIVI, accessibile sia ai pazienti ricoverati in regime di degenza ordinaria che di D.H., rivolto a pazienti con esiti di Grave cerebrolesione acquisita, con modalità organizzative multidisciplinari e che prevedono la rieducazione sia singola che a gruppi dei disturbi cognitivi, neuropsicologici e comunicativi.

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER L'EPILESSIA IN ETÀ PEDIATRICA
- CENTRO REGIONALE PER LA CURA DELLA ADHD (DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ)
- LABORATORIO DI ELETTROFISIOLOGIA con esecuzione di elettromiografia e potenziali evocati in età pediatrica

NEONATOLOGIA

- TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
- SEDE DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO DI STUDIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI NEONATOLOGIA DI BIOCHIMICA CLINICA NEONATALE

PEDIATRIA

- PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO (23. 000 accessi nel 2007)
- SEZIONE DI ISOLAMENTO PER MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI
- CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA DIABETOLOGIA PEDIATRICA (con organizzazione di campi estivi per giovani diabetici)
- REUMATOLOGIA PEDIATRICA con infiltrazione intra-articolare di cortisonici
- GASTROENTEROLOGIA PEDIATRICA con esecuzione di esami endoscopici e polo di riferimento per la malattia celiaca (seguiti 154 pazienti) il dr. F. Pesce è componente del tavolo regionale per la definizione delle linee-guida per la diagnosi e terapia della malattia celiaca
- ALLERGOLOGIA PEDIATRICA con ambulatorio per test allergologici (prick-test e patch-test)
- SPIROMETRIA IN ETÀ PEDIATRICA
- ANTENNA DELLA RETE REGIONALE DELLA ONCOLOGIA PEDIATRICA
- ENDOCRINOLOGIA ED AUXOLOGIA PEDIATRICA E CENTRO PRESCRITTORE PER IL GH

DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA CLINICA



ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

MEDICINA TRASFUSIONALE

- UNITÀ TRASFUSIONALE DI SUPPORTO AI TRAPIANTI DI MIDOLLO (CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE): Tale attività, di rilievo nazionale e regionale è seconda in Piemonte per volumi di attività e prima in Italia per numero di tipizzazioni HLA.

ANATOMIA PATOLOGICA

- CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE PER LA RICERCA (di base e traslazionale) per la diagnosi del mesotelioma maligno e sede di banca biologica del mesotelioma maligno.

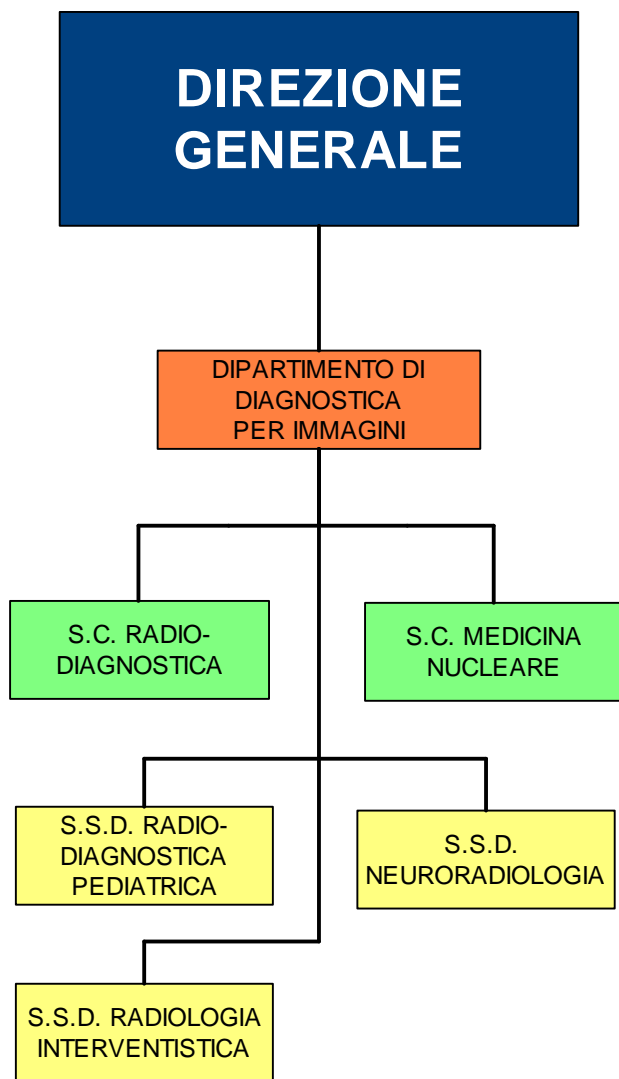
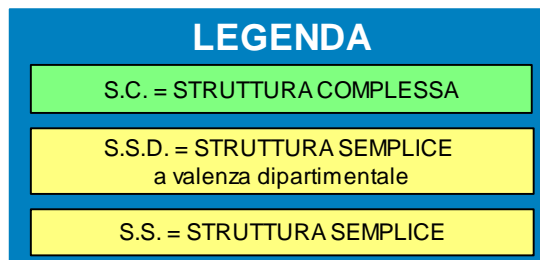
MICROBIOLOGIA

- CENTRO DI ECCELLENZA REGIONALE PER L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE INFEZIONI LEGATE ALL'ASSISTENZA

LABORATORIO ANALISI

- CENTRO DI ECCELLENZA REGIONALE PER LE INDAGINI DI TOSSICOLOGIA CLINICA E FORENSE E PER LA DIAGNOSI DELLE MALATTIE ONCOEMATOLOGICHE MEDIANTE CITOMETRIA A FLUSSO.

DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA SPECIALISTICA DEL DIPARTIMENTO

RADIODIAGNOSTICA

- ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA SENOLOGICA, che prevede tra l'altro la collaborazione allo screening per la prevenzione del carcinoma della mammella con attività diagnostica di 2° livello.

MEDICINA NUCLEARE

- ATTIVITÀ DI RADIOTERAPIA METABOLICA: uno dei pochissimi centri piemontesi che svolgono attività di ricovero, particolarmente nel campo delle malattie endocrine e delle malattie linfoproliferative.

DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

